

**Ministero dell'Interno**

PAGINA BIANCA

## I. OBIETTIVI DI SPESA CON RIFERIMENTO ALLA LEGGE DI BILANCIO 2018-2020 E GRADO DI RAGGIUGIMENTO DEI RISULTATI

In relazione alla istituzionalizzazione del ciclo di revisione della spesa disposta dall'art. 22-bis della L. n. 196/2009, al fine di conseguire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati nel Documento di Economia e Finanza 2017 per il triennio 2018-2020, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha fissato il contributo in termini di risparmio di spesa che ciascun Ministero deve conseguire.

Per quanto riguarda il Ministero dell'Interno, le riduzioni di spesa previste ammontano rispettivamente a € 31 milioni per il 2018, a € 32 milioni per il 2019 e a € 31 milioni a decorrere dal 2020.

L'approccio generale seguito si è basato su una ricognizione complessiva dei capitoli di bilancio dell'Amministrazione, al fine di individuare le voci di spesa alle quali applicare le misure di contenimento della spesa.

In esito alla suddetta ricognizione, sono state formulate dai singoli Dipartimenti le proposte di riduzione degli stanziamenti di bilancio che sono state sottoposte al vaglio del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le necessarie valutazioni tecniche.

Sulla base delle osservazioni e degli approfondimenti successivi del dicastero economico sono stati individuati in via definitiva gli obiettivi di riduzione della spesa con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo della distribuzione della manovra di riduzione della spesa fra i Dipartimenti interessati.

Ripartizione obiettivo riduzione spesa Ministero dell'Interno				
		2018	2019	2020
CdR-1	Gabinetto e Uffici di Diretta Collaborazione all'Opera del Ministro	-	-	-
CdR-2	Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali	22.600.000	23.100.000	22.600.000
CdR-3	Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	2.100.000	2.500.000	2.100.000
CdR-4	Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	-	-	-
CdR-5	Dipartimento della Pubblica Sicurezza	4.700.000	4.700.000	4.700.000
CdR-6	Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	2.732.351	2.804.362	2.732.351
<b>Totali</b>		<b>32.132.351</b>	<b>33.104.362</b>	<b>32.132.351</b>

Stante l'eterogeneità per funzioni e competenze delle unità organizzative del Ministero, nel seguito si propone una valutazione complessiva suddivisa per

Dipartimento sul grado di raggiungimento degli obiettivi per il 2018 e sullo stato di avanzamento degli interventi posti in essere con i relativi elementi di criticità riscontrati.

### **Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali**

Il maggiore contributo alla manovra, per un importo complessivo di 22,6 milioni nel 2018 e nel 2020 e di 23,1 milioni nel 2019, proviene dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali. In particolare, i risparmi sono connessi alle seguenti voci di spesa:

1. riduzione del fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali destinato alla spesa sostenuta per il personale degli enti locali cui è stato concesso il distacco per motivi sindacali a seguito di specifico intervento normativo (10 milioni per ogni anno del triennio);
2. riduzione delle spese per le commissioni straordinarie nominate per la gestione degli enti locali nei cui confronti è stato disposto lo scioglimento conseguente a fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso nonché spese per il trattamento economico del personale amministrativo e tecnico assegnato ai medesimi enti locali (1,6 milioni nel 2018 e nel 2020, 2,1 milioni nel 2019);
3. riduzione delle somme erogate ai Comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva a seguito della revisione della stima del relativo fabbisogno (11 milioni per ogni anno del triennio).

Con riferimento al primo obiettivo le varie fasi del procedimento sono state realizzate nel pieno rispetto dei tempi prestabiliti.

Per quanto concerne il secondo obiettivo, le attività delle Commissioni straordinarie per la gestione degli enti locali nei cui confronti è stato disposto lo scioglimento conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso nonché il trattamento economico del personale amministrativo e tecnico a supporto dei medesimi enti locali, risultano essere in costante incremento tale da non consentire una valutazione ex ante. Tale situazione ha determinato per l'anno 2018 la necessità di reperire risorse aggiuntive facendo ricorso a variazioni compensative con altri capitoli gestiti dal Dipartimento.

Per quanto concerne le somme erogate ai comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva, il grado di raggiungimento degli obiettivi per il 2018 è determinato da modifiche normative, dal numero degli enti locali nei cui confronti è stato disposto lo scioglimento conseguente a fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso nonché dai contributi sulla base dei dati segnalati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e pertanto non è stato possibile adottare misure di contenimento della spesa per l'esercizio finanziario 2018 né sarà possibile per gli esercizi successivi. Di conseguenza non sono individuabili eventuali azioni correttive da porre in essere per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione strutturale della spesa nei prossimi anni.

### **Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**

L'obiettivo di risparmio riguarda la riduzione del fabbisogno di spesa per i canoni di utenza delle sedi di servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (2,1 milioni nel 2018 e 2020 e 2,5 milioni nel 2019).

Le azioni poste in essere per la riduzione del fabbisogno di spesa per il riscaldamento, l'illuminazione e i consumi idrici delle sedi di servizio dei Vigili del Fuoco fanno parte di una strategia più ampia di efficientamento energetico perseguita dall'Amministrazione grazie a molteplici interventi, possibile in virtù di altre linee di finanziamento e all'adesione a nuovi contratti Consip o alla rinegoziazione con i fornitori energetici.

Da una disamina dei dati finanziari e da quelli desunti dai sistemi informatici in uso al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, si deve ritenere pienamente raggiunto l'obiettivo finanziario fissato per il 2018.

Nel corso del 2018 il Dipartimento ha inoltre avviato un percorso di rafforzamento delle verifiche sulle fatture, anche attraverso apposite istruzioni operative impartite alle Direzioni Regionali dei Vigili del Fuoco (VVF), per una corretta gestione delle procedure. Tale percorso ha come obiettivo il costante monitoraggio delle fatture pervenute necessario per il tempestivo riconoscimento ed il relativo caricamento delle stesse sugli applicativi in uso al Dipartimento. Tali attività risultano essere indispensabili per conoscere, in tempo reale, l'esatta entità del fabbisogno.

Le possibili criticità per il perseguimento del medesimo obiettivo, non tanto per l'anno 2019 quanto piuttosto a decorrere dall'anno 2020, possono nascere dai ritardi di CONSIP nello svolgimento della procedura di gara per l'efficientamento energetico delle sedi VVF, ad oggi ancora nella fase della valutazione della documentazione amministrativa, nonché dai ritardi nella definizione dei progetti PREPAC (Programma per la Riquilificazione Energetica per la Pubblica Amministrazione Centrale) del MISE ancora in fase di progettazione esecutiva.

### **Dipartimento della Pubblica Sicurezza**

I risparmi, pari a 4,7 milioni per ciascun anno del triennio, sono da ricondursi alle seguenti voci di spesa:

1. riduzione delle spese per l'equo indennizzo o indennità una tantum da corrispondere al Personale della Polizia di Stato (0,7 milioni per ogni anno del triennio);
2. riduzione delle spese per fitto locali ed oneri accessori per le esigenze della pubblica sicurezza (1,0 milioni per ogni anno del triennio);
3. riduzione delle spese per i servizi di mensa per il personale della Polizia di Stato tramite l'introduzione di una specifica disposizione normativa volta a uniformare e razionalizzare l'attuale sistema di vettovagliamento in favore del personale della Polizia di Stato (3,0 milioni per ogni anno del triennio);

Il primo obiettivo di riduzione della spesa è stato pienamente raggiunto e se ne conferma l'andamento decrescente negli esercizi successivi.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo di risparmio, lo stato di avanzamento dell'intervento è stato seguito mediante costante monitoraggio della spesa che si è concretizzata in un'analisi e verifica degli immobili adibiti a presidi

della Polizia di Stato, volta alla razionalizzazione e alla nuova dislocazione degli stessi.

Per quanto riguarda il terzo obiettivo di risparmio, la misura di contenimento non ha ancora trovato completa attuazione su tutto il territorio nazionale. La disposizione è stata attuata all'inizio dell'esercizio finanziario 2018, quando le convenzioni con gli esercizi privati di ristorazione, nella maggior parte dei casi, erano già state stipulate, e necessita di un adeguato periodo di implementazione e consolidamento.

#### **Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Finanziarie e Strumentali**

Il Dipartimento ha contribuito alla manovra di spending review per un importo complessivo di € 2.732.351 per il 2018 e il 2020 e per € 2.804.362 per il 2019 riconducibile alle seguenti voci di spesa:

1. riduzione delle spese postali e telegrafiche e delle spese di notifica dei verbali emessi dalla Polizia Stradale per le violazioni al Codice della Strada (€ 2.232.351 per il 2018 e il 2020 e € 2.304.362 per il 2019);
2. Riduzione del fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi (0,5 milioni per ogni anno del triennio).

Il primo obiettivo di risparmio concerne la riduzione della spesa connessa agli oneri di notifica dei verbali emessi dalla Polizia Stradale per le violazioni al Codice della Strada da realizzarsi attraverso l'utilizzo diretto del conto corrente postale nazionale intestato al Ministero dell'Interno-Polizia Stradale sul quale sono versate dai contravventori le somme dovute per il pagamento delle spese di notifica.

Nell'anno 2018 si è svolta una fase di programmazione e impostazione delle attività per conseguire l'obiettivo senza, tuttavia, poter concretizzare effetti in termini di risparmio atteso. Il monitoraggio dell'andamento a favore di Poste Italiane S.p.A. per spese di notifica e accertamento non ha fatto registrare miglioramenti in quanto l'obiettivo potrà conseguire degli effetti che andranno valutati solo a decorrere dal 2019 con riferimento alla parte di spesa concernente l'onere per servizi di base di notifica.

In sede di legge di bilancio 2019-2021 è stato istituito, presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, un capitolo apposito destinato a finanziare l'espletamento della gara pubblica per l'affidamento del servizio di riscossione dei pagamenti delle sanzioni amministrative per le violazioni al codice della strada. Sono in corso contatti con Uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per verificare se tale unità di spesa sia stata istituita per finanziare l'intero rapporto giuridico con Poste italiane che comprende sia servizi di base (con onere, finora, a carico del Dipartimento per le Politiche del Personale) e servizi continuativi a carico del Dipartimento per la Pubblica Sicurezza. Nella situazione attuale di notevole riduzione dello stanziamento del capitolo attualmente dedicato alle spese postali e di notifica per il 2019 il debito già esistente è destinato a subire notevoli incrementi.

Per quanto riguarda il fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, il capitolo

è stato totalmente ripartito in base ai fabbisogni rilevati in corso di gestione per integrare le dotazioni di bilancio per acquisto di beni e servizi dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero. La riduzione del capitolo non ha comportato significative ripercussioni sui capitoli di spesa che beneficiano ordinariamente delle somme stanziare sul fondo e pertanto l'obiettivo può considerarsi raggiunto.

## II. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE SCHEDE INTERVENTO

### Scheda intervento n. 1

**a) Titolo dell'intervento:** Riduzione della spesa sostenuta per il personale degli enti locali cui è stato concesso il distacco per motivi sindacali.

**b) Modalità di conseguimento del risparmio:**

*(iii) revisione dei meccanismi o parametri che regolano l'evoluzione della spesa*

**c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

L'articolo 1 bis del decreto-legge 25 novembre 1996, n. 599, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 gennaio 1997, n. 5, riconosce ai comuni ed alle province il rimborso degli oneri sostenuti per il pagamento delle retribuzioni al personale collocato in distacco sindacale.

L'articolo 7 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114 del 11 agosto 2014, ha previsto una riduzione del 50 per cento dei contingenti complessivi dei distacchi e delle aspettative sindacali, per ciascuna associazione sindacale. Per effetto di tale disposizione a partire dall'assegnazione del contributo anno 2016 (riferito alla spesa sostenuta nell'anno 2015), si riscontra una riduzione delle somme certificate dagli enti e chieste a rimborso. Per l'esercizio finanziario anno 2018 il fondo assegnato per l'erogazione del contributo per le aspettative sindacali è stato determinato in euro 21.650.003,00 a fronte di una richiesta di contributo da parte degli enti di complessivi euro 7.573.062,18. Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 278, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, la disponibilità residuale di euro 14.076.940,82 è stata versata all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnata al fondo di cui all'art. 1, comma 277, della ripetuta legge 205/2017, per la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche negli enti locali che si trovano nella condizione di scioglimento (enti sciolti per infiltrazione mafiosa) ai sensi dell'articolo 143 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

**d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:**

ANDAMENTO DELLA SPESA NEL TRIENNIO 2016 - 2018		
Anno 2016	Anno 2017	ANNO 2018
8.833.00,00	8.100.00,00	7.573.000,00

**e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:**

**Capitolo 1316** - Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali. **PG1** Risorse destinate al finanziamento della spesa sostenuta per il personale cui è stato concesso il distacco per motivi sindacali.

**f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:**

Per richiedere il rimborso degli oneri sostenuti nell'anno precedente, gli enti locali interessati, entro il mese di maggio di ciascun anno, compilano un certificato che dovrà essere trasmesso con modalità esclusivamente telematica, tramite il Sistema Certificazioni Enti Locali, TBEL, accessibile dal sito internet della Direzione Centrale della finanza locale.

Dopo aver acquisito le certificazioni la stessa Direzione Centrale, effettua dei controlli a campione sui dati presentati dagli enti, avvalendosi del supporto del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Dopo gli esiti della verifica, tra agosto/settembre di ciascun anno, con atto dirigenziale, viene disposto il pagamento del contributo di che trattasi ai singoli enti richiedenti.

Verrà monitorata annualmente, entro il 1° giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, la spesa erogata per i distacchi e le aspettative sindacali per il personale degli enti locali.

**g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato**

La riduzione della spesa registrata nell'ultimo triennio è conseguente alle modifiche introdotte dalla legge 24 giugno 2014, n. 90.

**h) Stato di avanzamento dell'intervento**

Le varie fasi del procedimento sono state realizzate nel pieno rispetto dei tempi prestabiliti.

**i) Eventuali azioni correttive da porre in essere**

La spesa scaturisce dalle certificazioni prodotte dagli enti responsabili anche della veridicità dei dati. Per la riduzione della spesa l'unica attività possibile sono i controlli a campione effettuati a posteriori sui dati certificati dagli enti.

**j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio.

## Scheda intervento n. 2

**a) Titolo dell'intervento:** Riduzione spese per le commissioni straordinarie nominate per la gestione degli enti locali nei cui confronti è stato disposto lo scioglimento conseguente a fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso nonché spese per il trattamento economico del personale amministrativo e tecnico assegnato ai medesimi enti locali.

**b) Modalità di conseguimento del risparmio:**

(ii) *de-finanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dell'efficacia degli stessi interventi*

**c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

L'articolo 1, comma 704, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha previsto che a decorrere dall'anno 2007 gli oneri relativi alle commissioni straordinarie chiamate a gestire gli enti con i consigli sciolti, in applicazione dell'articolo 144 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), sono posti a carico dello Stato, che provvede al rimborso a favore degli enti locali che anticipano dette somme, previa presentazione della relativa richiesta.

Il successivo comma 706 dispone, inoltre, che siano coperti gli oneri per il personale amministrativo o tecnico, distaccato o comandato, per effetto dell'articolo 145 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il successivo comma 708 precisa, infine, che gli oneri gravano sul fondo ordinario di cui all'articolo 34, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

Le modalità di determinazione dei compensi dei commissari delle commissioni straordinarie e delle indennità del personale amministrativo o tecnico, distaccato o comandato sono state stabilite con circolare n. 15900/TU/00/141-143 del 2 settembre 2013. Sulla base di detta circolare ciascun Prefetto stabilisce con proprio decreto l'assegnazione dei compensi dei commissari.

Il numero di enti i cui Consigli saranno sciolti nel corso del prossimo triennio non è preventivamente determinabile, tuttavia l'osservazione del fenomeno nel corso dell'anno 2018 fa ritenere che il fabbisogno **non sia coerente** con le risorse complessivamente assegnate al capitolo 1326 come ri-determinato dalla legge di bilancio 2019-2021:

per il 2019 euro 6.253.957

per il 2020 euro 6.809.684

per il 2021 euro 6.809.684

Nello stesso tempo, l'azione Ministeriale verso tali gestioni straordinarie sarà improntata all'esigenza del contenimento della spesa.

**d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:**

ANDAMENTO DELLA SPESA NEL TRIENNIO 2016 - 2018

PG 1

Anno 2016

Anno 2017

Anno 2018

2.341.198,35	2.938.181,43	5.604.842,00
PG 2		
Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
2.305.689,00	3.043.132,00	5.425.307,38
Numerosità di enti in gestione straordinaria nel triennio 2016-2018		
Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
24	39	45
Numero di unità di personale amministrativo o tecnico, distaccato o comandato nel triennio		
Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
118	154	175 (autorizzazioni firmate circa 245)
Corrispondente spesa per compensi e indennità per il personale distaccato o comandato		
Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
2.305.689,00	3.043.132,00	5.425.307,38

**e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:**

Capitolo 1326 denominato “Spese per gli oneri relativi alle commissioni straordinarie nominate per la gestione degli enti locali, nei cui confronti è stato disposto lo scioglimento conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso nonché spese per il trattamento economico del personale amministrativo e tecnico assegnato ai medesimi enti locali”

Nel triennio precedente **non sono stati registrati debiti fuori bilancio** in quanto i rimborsi operati sono stati operati nei limiti degli stanziamenti a preventivo, per gli anni 2016 e 2017, mentre per l’anno 2018 le risorse aggiuntive sono state reperite facendo ricorso a variazioni compensative con altri capitoli gestiti da questo Centro di responsabilità.

**f) Modalità attuative dell’intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:**

Anche al fine di valutare la necessità di ulteriori azioni per il contenimento delle autorizzazioni all’utilizzo di personale in distacco o comando, verrà effettuato un monitoraggio semestrale relativo:

- alla numerosità di enti in gestione straordinaria;
- al numero di unità di personale amministrativo o tecnico, distaccato o comandato;
- alla corrispondente spesa per compensi e indennità.

**g) Valutazione del grado di raggiungimento dell’obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato**

Le attività delle Commissioni straordinarie per la gestione degli enti locali nei cui confronti è stato disposto lo scioglimento conseguente a fenomeni infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso nonché per il trattamento economico del personale

amministrativo e tecnico a supporto dei medesimi enti locali risultano essere in costante incremento da non consentire una valutazione ex ante.

**h) Stato di avanzamento dell'intervento**

L'incremento consistente del numero degli enti sciolti riscontrato nell'anno 2018 ha determinato un aumento della spesa. Per l'anno 2019 si prevede un andamento della spesa in linea con quanto registrato nell'anno 2018.

**i) Eventuali azioni correttive da porre in essere**

Le attività delle Commissioni straordinarie per la gestione degli enti locali nei cui confronti è stato disposto lo scioglimento conseguente a fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso nonché il trattamento economico del personale amministrativo e tecnico a supporto dei medesimi enti locali risultano essere in costante aumento; pertanto, non si è nella possibilità di indicare eventuali azioni correttive per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione strutturale della spesa negli anni successivi.

**j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio

### Scheda intervento n. 3

**a) Titolo dell'intervento:** Riduzione delle somme erogate ai Comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva

**b) Modalità di conseguimento del risparmio:**

*(ii) de-finanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dell'efficacia degli stessi interventi*

**c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

L'ammontare di risorse da erogare ai Comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva viene determinato dal MEF - Dipartimento delle Finanze. E' il medesimo Dipartimento che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 23 marzo 2011, comunica al Ministero dell'Interno e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato l'importo netto da erogare ai Comuni nell'esercizio di riferimento calcolato secondo quanto previsto dal primo periodo del comma 9, dell'articolo 18 del decreto legge n. 78 del 2010, sulla base dei dati definitivi relativi alle riscossioni realizzate nell'anno precedente, distintamente per Comuni, per i tributi e contributi. Il Dipartimento delle Finanze trasmette dei dati che, a sua volta, riceve dall'Agenzia delle Entrate.

In base all'articolo 18 del decreto legge n. 78 del 2010, per incentivare la partecipazione dei comuni all'accertamento fiscale e contributivo viene riconosciuta una quota pari al 33 per cento delle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo, nonché delle sanzioni civili applicate sui maggiori contributi riscossi a titolo definitivo, a seguito dell'intervento del comune che abbia contribuito all'accertamento stesso. Gli importi che lo Stato riconosce ai comuni a titolo di partecipazione all'accertamento sono calcolati al netto delle somme spettanti ad altri enti ed alla Unione Europea.

È stata effettuata una revisione della stima del fabbisogno in base all'osservazione dell'evoluzione del fenomeno negli ultimi anni.

Previsione prima della revisione della stima del fabbisogno

Per il 2018 euro 28.000.000,00

Per il 2019 euro 28.000.000,00

Per il 2020 euro 28.000.000,00

Previsione dopo la revisione della stima del fabbisogno

Per il 2018 euro 17.000.000,00

Per il 2019 euro 17.000.000,00

Per il 2020 euro 17.000.000,00

La competenza del Ministero dell'Interno, e per esso della Direzione Centrale della Finanza Locale, è circoscritta esclusivamente all'erogazione delle somme assegnate agli enti come segnalato dal richiamato Dipartimento delle Finanze.

**d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:**

L'importo dello stanziamento è strettamente connesso ai dati forniti dall'Agenzia delle Entrate, struttura competente a "collegare" la segnalazione qualificata del comune con l'eventuale riscossione di tributi a titolo di accertamento.

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
17.100.000,00	13.300.000,00	13.300.000,00

Il fabbisogno stimato in 17 milioni per il prossimo triennio può essere considerato congruo rispetto ai dati provvisori delle riscossioni 2017, effettuate a seguito delle segnalazioni qualificate sulle riscossioni da parte dei comuni ed alle ultime informazioni acquisite dalla stessa Agenzia delle Entrate.

**e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:**

Capitolo 1345 - Somme spettanti ai Comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva

**f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:**

Non sono necessarie iniziative amministrative o gestionali, in quanto il Ministero dell'Economia e delle Finanze assegna ai Comuni aventi titolo l'importo stanziato.

**g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato**

Non si è in grado di adottare misure di contenimento della spesa in quanto viene erogato il contributo sulla base dei dati segnalati dal MEF - Dipartimento delle finanze.

**h) Stato di avanzamento dell'intervento**

In relazione a quanto precisato al precedente punto di cui alla lettera f) non si è in grado di adottare misure di contenimento della spesa per l'esercizio finanziario in corso né per gli esercizi successivi.

**i) Eventuali azioni correttive da porre in essere**

Non si è in grado di suggerire eventuali azioni correttive da porre in essere per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione strutturale della spesa nei prossimi anni.

**j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati**

Nel triennio precedente non sono stati registrati debiti fuori bilancio.

## Scheda intervento n. 4

a) **Titolo dell'intervento:** Riduzione del fabbisogno di spesa per i canoni di utenza delle sedi di servizio del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

(i) *revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza*

c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

Le azioni poste in essere per la riduzione del fabbisogno di spesa per il riscaldamento, l'illuminazione e i consumi idrici delle sedi di servizio dei Vigili del Fuoco fanno parte di una strategia più ampia di efficientamento energetico perseguita dall'Amministrazione grazie a molteplici interventi, possibile in virtù di altre linee di finanziamento e all'adesione a nuovi contratti Consip o alla rinegoziazione con i fornitori energetici. In particolare, gli interventi riguardano:

**1. FONDI PON:** gara per *“l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di efficientamento energetico delle seguenti Sedi del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, ubicate nelle Regioni Campania e Calabria”*:

• Regione Campania:

Comando prov.le VV.F. di Napoli: Importo complessivo appalto €

**2.420.729,91**

• Regione Calabria:

Direzione Regionale VV.F. Calabria: Importo complessivo appalto €

**466.427,28**

Polo Didattico VV.F. di Lamezia Terme: Importo complessivo appalto €

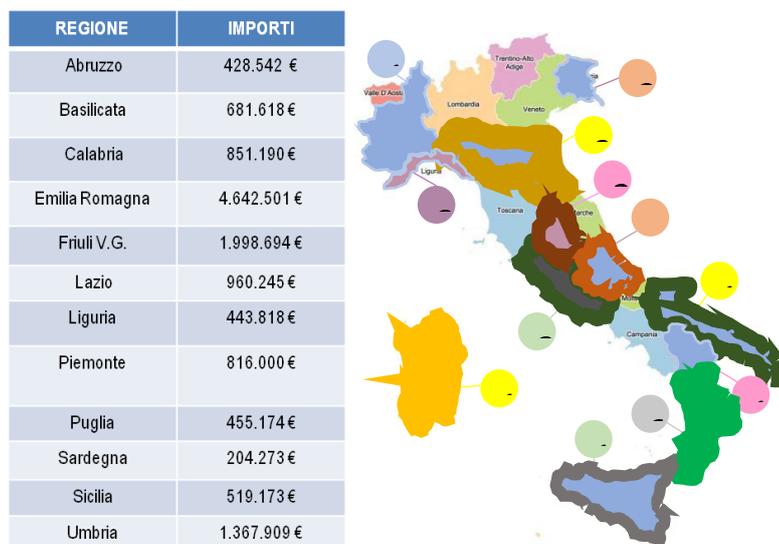
**715.365,66**

**2. Partecipazione al programma PREPAC** (Programma per la Riqualificazione Energetica per la Pubblica Amministrazione Centrale) del MISE : Proposte di riqualificazione energetica di immobili in uso governativo al CNVVF ai sensi dell'articolo 54, comma 3, del D.Lgs. 102/14.

PREPAC 2015

n. 19 proposte di progetto approvate per un importo complessivo di €

**13.401.569,00**



**PREPAC 2016**  
 n. 7 proposte di progetto approvate per un importo complessivo di € 2.517.240,82.

REGIONE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO LAVORI	FONDI STANZIATI
CALABRIA	Comando Prov.le di Vibo Valentia (VV)	via Giovanni XXIII, 89900 VIBO VALENTIA (VV)	€ 717.131,00	€ 950.000,00
LAZIO	Direzione Centrale Formazione	Piazza Scilla,2	331.753	€ 306.455,27
SARDEGNA	Comando di ORISTANO	via del porto n.6, 09170 ORISTANO	€ 652.526,00	€ 652.526,03
UMBRIA	Sede Centrale Comando Prov.le VV.F. di Perugia	Via G. Pennetti Pennella s.n.c. – 06128, PERUGIA	€ 68.311,73	€ 68.311,73
UMBRIA	Distaccamento di Foligno Comando Prov.le VV.F. di Perugia	Via Romana Vecchia s.n.c. – 06034 , FOLIGNO	€ 136.237,26	€ 136.237,26
UMBRIA	Distaccamento di Gualdo Tadino Comando Prov.le VV.F. di Perugia	Frazione Gaifana, Strada Flaminia s.n.c. – 06023, GUALDO TADINA	€ 110.774,97	€ 110.774,97
CAMPANIA	Com.Prov.le VV.F. di Benevento	Contrada Capodimonte n.1	€ 292.935,00	€ 292.935,56

**PREPAC 2017**  
 n. 19 proposte di progetto presentate per un importo complessivo (PREPAC) di € 4.828.322,03 e € 2.757.711,00 (per il Conto Termico).